

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2136 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

Questo lunedì 10 **del mese di** dicembre

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/2230 del 05/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DEI
PROGETTI PROMOZIONALI A FAVORE DELL'ARTIGIANATO, AI SENSI
DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 1/2010 - ANNUALITÀ 2019-2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, recante "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato";

Considerato che, tramite la suddetta legge, la Regione Emilia-Romagna si prefigge l'obiettivo di tutelare, promuovere e sviluppare l'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità dettando norme per favorire la creazione di imprese artigiane, per sostenerne la crescita e lo sviluppo, per favorire la successione di impresa, per salvaguardare e tutelare i valori emiliano-romagnoli, saperi e mestieri dell'artigianato artistico e tradizionale;

Richiamato, in particolare, l'articolo 13 della suddetta L.R. n. 1/2010, recante "Progetti promozionali a favore dell'artigianato", nel quale è previsto che la Regione può contribuire, in coerenza con la programmazione regionale in materia di attività produttive, al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani, nonché dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità;

Vista la "Carta Europea dell'Artigianato Artistico", che la Regione ha sottoscritto nel 2012, condividendone gli obiettivi e le finalità, nella quale sono definite le linee politiche, strategiche e di azione a livello europeo per promuovere e valorizzare il settore dell'artigianato artistico e tradizionale;

Considerato che, la Commissione Regionale dell'Artigianato prevista dall'articolo 5 della sopra citata Legge Regionale, ha riconosciuto, nell'artigianato artistico e tradizionale, un'importante leva per la promozione dell'intero settore dell'artigianato locale nonché l'affermazione dell'identità produttiva regionale;

Considerato inoltre che, questa Giunta ritiene di fondamentale importanza promuovere l'artigianato artistico e tradizionale al fine di salvaguardare, rafforzare e favorire la diffusione di quell'insieme di valori, saperi, mestieri e tradizioni - tramandati di generazione in generazione - che ne costituiscono le fondamenta e che, a causa dei postumi

della crisi economica, dei rischi legati alla globalizzazione dei mercati e delle nuove sfide poste dall'innovazione tecnologica, della mancanza di ricambio generazionale, rischiano l'estinzione e l'oblio e la cui perdita rischia di impoverire il sistema economico e sociale;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle sollecitazioni contenute nella sopra richiamata "Carta Europea dell'Artigianato Artistico" e degli stimoli suggeriti dalla succitata Commissione regionale, provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione di uno specifico bando per il sostegno - per le annualità 2019/2020 - di progetti promozionali dell'artigianato artistico e tradizionale contenente la disciplina relativa ai criteri e alle modalità per l'accesso ai relativi benefici (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 LUGLIO 2018, N.11 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018 - 2020";

- la L.R. 27 LUGLIO 2018, N.12 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Preso atto che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del bando approvato con il presente provvedimento sono stanziare sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" secondo le seguenti modalità:

- € 200.000,00 sull'annualità 2019;
- € 200.000 sull'annualità 2020;

Ritenuto altresì opportuno stabilire, con il presente provvedimento:

- che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A), parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 13.00 del 15 febbraio 2019;

- che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- che, in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- che, alla luce di ciò, la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziare le risorse per il biennio 2019/2020

rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto infine di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del presente bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione dei contributi secondo quanto previsto dal bando;

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione

delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018”;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 931 del 18 giugno 2018, recante “Approvazione del Catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare uno specifico bando per il sostegno - per le annualità 2019/2020 - di progetti promozionali dell'artigianato artistico e tradizionale contenente la disciplina relativa ai criteri e alle modalità per l'accesso ai relativi benefici (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

2) di stabilire che la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nel bando di cui all'allegato A indicato al punto 1 del presente dispositivo, dovrà essere effettuata **entro e non oltre le ore 13.00 del 15 febbraio 2019;**

3) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione, la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4) di stabilire che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziare sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" così ripartite:

- € 200.000 per l'annualità 2019
- € 200.000 per l'annualità 2020

5) di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il biennio 2019/2020, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli Allegato A) e B), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A



***Bando per il sostegno dei progetti
promozionali a favore dell'artigianato
in attuazione dell'art. 13 della Legge regionale 9 febbraio
2010, n. 1***

***“Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la
valorizzazione dell'artigianato”***

Annualità 2019-2020

1. PREMESSA

L'artigianato rappresenta un fondamentale settore dell'economia regionale. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana per numero di imprese artigiane insediate nel proprio territorio. Tali imprese, che ad oggi sono circa 128.994, rappresentano il 9,8% delle imprese artigiane presenti a livello nazionale e il fatturato da esse prodotto risulta pari all'11,4% del totale del fatturato prodotto dal settore artigiano in tutta Italia.

Molte di tali imprese operano nell'ambito di catene di subfornitura le quali, se da un lato offrono loro una importante occasione di posizionamento sul mercato, presentano, d'altro lato, tutti gli inconvenienti e tutti i rischi legati alla possibile crisi delle imprese committenti. Non a caso, le imprese che hanno avuto maggiore probabilità di affermarsi sono state quelle che hanno orientato la propria attività verso una subfornitura di qualità superiore che ha consentito loro di rafforzare la propria posizione nelle filiere produttive e, di conseguenza, il proprio potere contrattuale nei confronti del committente.

E' proprio per l'importanza che riveste l'artigianato che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria potestà legislativa esclusiva in materia, ha approvato la Legge regionale n. 1 del 2010. Tale legge, che ha l'obiettivo di tutelare, promuovere e sviluppare l'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità, rappresenta lo strumento normativo per sostenere e promuovere la creazione, la crescita, lo sviluppo delle imprese operanti in tale settore nonché per favorire i processi di ricambio generazionale salvaguardando e tutelando, in questo modo, i più essenziali valori emiliano-romagnoli, i saperi antichi e recenti e i mestieri che sono alla base dello sviluppo economico e sociale della terra emiliano-romagnola e che costituiscono le vere eccellenze del territorio.

E' ormai noto che molte imprese artigiane svolgono la propria attività in settori economici tra i più vari, compresi quelli che sono stati caratterizzati, specialmente negli ultimi anni da un intenso processo di innovazione tecnologica. Numerosi sono gli esempi in questo senso: si va dai settori della meccanica avanzata a quelli della componentistica, delle macchine industriali ecc.. Tuttavia, in questi anni, non tutte le imprese artigiane emiliano-romagnole hanno saputo intercettare il cambiamento e la rivoluzione tecnologica e digitale in atto, in parte per motivi derivanti dalla scala degli investimenti necessari, in parte anche per la tipologia stessa dell'attività svolta. In quest'ultimo caso rientrano molte attività afferenti l'ambito dell'artigianato artistico tradizionale in cui la componente tecnologica ed innovativa è meno facile da riscontrare, nonostante sia assolutamente presente, per esempio come accade nel comparto del restauro o per le modalità di vendita via web. Il web ha infatti ampliato il mercato in modo inimmaginabile sino a pochi anni fa. L'artigianato artistico e tradizionale, pur rivestendo un'importanza fondamentale per la società e l'economia regionale - rappresenta una indiscutibile testimonianza di valori, di tradizioni, di costume, cultura, civiltà e arte del nostro territorio - rischia di rimanere ai margini dello sviluppo ed estinguersi se non riesce a raccogliere la sfida dell'innovazione che si sostanzia, di fatto, nel dare un nuovo valore alle competenze artigiane per attivare dinamiche di crescita originali. Il termine innovazione non è ovviamente da intendersi esclusivamente collegato agli aspetti tecnologici, ma va considerato nella

sua accezione più ampia, che non tralascia gli aspetti collegati al design e all'utilizzo di materie prime, fattori legati indissolubilmente al successo dell'economia circolare, oggi considerato tra i principali fattori strategici.

Incrociando i dati dei mestieri in via di estinzione raccolti dal centro studi della CGIA di Mestre, con i mestieri e le attività artigianali a più alta attrattività turistica dalla Regione Emilia Romagna, le realtà più a rischio riguardano la lavorazione del ferro battuto, la falegnameria, la lavorazione della ceramica, il mestiere del vetraio, dell'orefice, l'orologiaio, i tagliatori, modellatori e finitori di pietre e mosaici, per citarne alcuni.

Mescolare le abilità artigianali con le competenze industriali e tecnologiche, unire questi due mondi anziché contrapporli, costituisce, quindi, uno degli acceleratori di innovazione nonché la chiave di volta per promuovere e realizzare uno sviluppo economico sostenibile per il futuro.

Utile inoltre, può essere il contributo dell'artigianato artistico e tradizionale per raggiungere gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 adottata durante il vertice delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015. In un mercato sempre più globalizzato e in un contesto di difficoltà economica e sociale legato ai postumi di una delle più gravi crisi economiche degli ultimi due secoli che ha colpito duramente anche l'artigianato artistico e tradizionale, quest'ultimo settore - fatto di conoscenze materiali e immateriali profondamente legate ai territori e difficilmente replicabili altrove - può costituire un fattore di vitale importanza per l'incremento della prosperità sociale ed economica, per il potenziamento dei livelli di sussistenza delle persone, per l'incremento più inclusivo dei livelli occupazionali e la riduzione della disoccupazione, per garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e combattere gli effetti negativi del cambiamento climatico.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Alla luce di quanto esposto in premessa, con il presente bando, la Regione Emilia-Romagna - in coerenza con quanto stabilito nella "Carta Europea dell'Artigianato Artistico" sottoscritta nel 2012 e con il quadro strategico definito nella propria "Strategia di Specializzazione Intelligente" (S3) - intende dare attuazione a quanto stabilito dall'art.13 della Legge regionale n. 1/2010.

In particolare, con il presente bando si intende promuovere, in collaborazione con le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale e con le fondazioni e le associazioni giuridicamente riconosciute, aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato, la realizzazione di progetti promozionali finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'artigianato artistico e tradizionale al fine di salvaguardare, rafforzare e favorire la diffusione della cultura artigiana, cioè di quell'insieme di valori, saperi, mestieri e tradizioni - tramandati di generazione in generazione - che, a causa dei postumi della crisi economica, dei rischi legati alla globalizzazione dei mercati, della mancanza di ricambio generazionale, rischiano l'estinzione e l'oblio e la cui perdita rischia di impoverire il sistema economico e sociale;
- promuovere l'artigianato artistico e tradizionale quale elemento fondamentale di attrattività turistica e culturale sia per quelle zone del territorio a vocazione turistica consolidata, per le

quali esse costituiscono una diversificazione dell'offerta già in essere, sia per zone non ancora coinvolte nei flussi turistici;

- valorizzare i prodotti e i servizi artigianali e la presenza trasversale sul mercato delle imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n. 288;
- promuovere la diffusione delle conoscenze relative alle più moderne e recenti innovazioni in campo tecnologico e digitale, anche nell'ottica di industria 4.0, che possano favorire una complessiva innovazione dei prodotti, dei processi, dei servizi, dei sistemi di vendita e, più in generale, delle modalità di approccio al mercato delle imprese artigiane coniugando tali innovazioni con la cultura, le tradizioni, i saperi e i know how che hanno fatto del "made in Italy" e del "made in Emilia-Romagna" gli elementi di forza del sistema produttivo nazionale;
- la trasformazione, più in generale, della "bottega artigiana" quale luogo ideale per la trasmissione intergenerazionale della sapienza artigiana e delle migliori tradizioni attraverso una interazione di reciproca crescita tra il Maestro artigiano e le giovani generazioni, portatrici naturali di predisposizione all'innovazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- favorire la crescita d'interesse e la partecipazione dei giovani verso il mondo dell'artigianato, anche attraverso varie tipologie di formazione quali, ad esempio, l'alternanza scuola- lavoro.

3. PROGETTI FINANZIABILI

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che presentino le seguenti articolazioni, anche in combinazione tra loro, in riferimento ai settori dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura:

- a) Analisi quali-quantitativa del peso e delle caratteristiche delle imprese artigiane nei settori dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, con particolare attenzione agli attuali comportamenti/strategie imprenditoriali in termini di: processi d'innovazione e ricerca e sviluppo, diversificazione prodotti e servizi, orientamento al mercato nazionale e non, presenza di conoscenze e professionalità, impostazioni di programmi di sviluppo orientati alla Smart Specialization Strategy e nell'ottica di Industria 4.0. L'analisi deve tendere alla individuazione di caratteristiche e comportamenti standardizzabili, confacenti alle specificità delle imprese artigiane operanti nei settori più significativi delle lavorazioni artistiche e tradizionali. Si deve puntare inoltre a delineare un quadro di quali siano quei mestieri e saperi antichi e di eccellenza che rischiano realmente l'estinzione e che, inseriti in opportuni percorsi di innovazione e inclusione sociale, possano rappresentare opportunità per nuovi talenti e occasione per sperimentare approcci e modelli inediti di valorizzazione.
- b) Individuazione e monitoraggio, sulla scorta dei risultati scaturiti dalle analisi di cui al precedente punto a), delle principali esigenze proprie delle imprese dei settori dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, al fine di individuare iniziative e progetti che possano interessare le imprese intenzionate ad apportare significativi miglioramenti nei comportamenti e nelle strategie imprenditoriali oltre che ad adottare nuovi processi produttivi e creativi che non potranno limitarsi a replicare le produzioni tradizionali, ma dovranno essere

in grado di ripensarle, rifunzionalizzandole, in un contesto globalizzato, trasformato dalla tecnologia, studiando eventualmente anche nuovi campi di applicazione o nuove modalità d'uso.

- c) Individuazione, sulla base delle risultanze delle analisi di cui ai precedenti punti a) e b), di modelli di intervento da adottare in ciascuna area di specializzazione del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, per valorizzare e promuovere la presenza delle imprese artigiane in termini di nuovi approcci alla produzione e al mercato nazionale ed internazionale, all'innovazione tecnologica, al controllo della catena del valore (miglioramento manageriale e organizzazione), alla riorganizzazione, all'evoluzione di modelli di business, riscoprendo il saper fare tradizionale, immaginando al contempo nuovi campi di applicazione tecnologica e commerciale, favorendo il ricambio generazionale, la formazione e l'aggiornamento professionale nonché una nuova imprenditorialità, anche trovando nuovi potenziali talenti nelle giovani generazioni e tra le persone più fragili. Particolare attenzione potrà essere data ai modelli d'intervento finalizzati a verificare la costituzione di reti soggetto per la condivisione nella filiera e/o nell'area di specializzazione di fasi progettuali/ideative/produktive e competenze manageriali;
- d) Definizione di un piano operativo d'attuazione del modello individuato al fine di sperimentarne l'efficacia e la coerenza con le strategie regionali individuate per lo sviluppo del sistema produttivo e conseguenti azioni pilota.
- e) Iniziative miranti all'integrazione delle caratteristiche peculiari del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura con il potenziale sviluppo di particolari aree o settori a vocazione turistica, individuando e promuovendo percorsi idonei a sollecitare una collaborazione tra le imprese del settore artigiano e le imprese turistiche, anche coinvolgendo Enti Locali e di promozione turistica, puntando a valorizzare e riqualificare le attività dell'artigianato artistico e di qualità, in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio del tessuto economico – sociale;
- f) Realizzazione d'archivi, pubblicazioni, supporti anche audiovisivi che cataloghino e documentino l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive ed i valori intrinseci dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché l'allestimento presso le strutture pubbliche o private di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione ed alla vendita di oggetti o riproduzioni ispirati alle collezioni ivi esistenti;

A titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti promozionali potranno prevedere:

- il coinvolgimento, nelle azioni da realizzare, delle istituzioni locali, delle associazioni Pro-Loco, delle associazioni di volontariato, degli Enti di ricerca e di altri soggetti interessati alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni del territorio regionale;
- l'organizzazione di giornate di apertura al pubblico delle imprese per la realizzazione di dimostrazioni pratiche, laboratori didattici, con un auspicabile coinvolgimento da parte delle scuole del territorio regionale;
- la realizzazione di iniziative che diano risalto agli aspetti artistici, culturali e conviviali attraverso performance artistiche, spettacoli, stazioni narrative, presentazioni di libri e pubblicazioni, proiezioni

di filmati, documentari, contributi audio-video, installazioni di design, workshop e laboratori didattici e dimostrativi, masterclass, lezioni ludico didattiche, momenti dedicati ai bambini delle scuole;

- la realizzazione di iniziative di carattere scientifico, quali convegni, seminari e incontri divulgativi, con particolare riferimento alle produzioni tradizionali e tipiche emiliane e romagnole.
- organizzazione di rassegne e manifestazioni di carattere promozionale o culturale.

I progetti promozionali dovranno obbligatoriamente:

- coinvolgere e riguardare, attraverso specifiche iniziative e/o coinvolgimento l'intero territorio regionale.

4. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

A fronte della realizzazione dei progetti promozionali agevolabili ai sensi del presente bando la Regione riconosce un contributo a fondo perduto in misura minima del 50% fino a un massimo del 70% delle spese ritenute ammissibili.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia.

5. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) acquisto ed elaborazioni di banche dati;
- b) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- c) spese legate all'organizzazione di eventi;
- d) spese per diffusione risultati, per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario;
- e) costo personale interno nella misura massima del 25% della somma delle voci di spesa precedenti;

N.B. Nella tipologia di spesa di cui ai punti c) e d) possono rientrare anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.

Le spese indicate nel punto e) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema contenuto nel modello 5 allegato al Bando; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi $a)+b)+c)+d)$.

7. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto del presente bando, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative¹ a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare i progetti e richiedere il contributo gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOMANDA DI CONTRIBUTO

8.1 Chi può presentare il progetto e la relativa domanda di contributo

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende realizzare il progetto;
- oppure
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente che intende realizzare il progetto, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, di cui al modello 2 allegato al presente bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

8.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, e il relativo progetto devono essere inviati alla Regione in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010” annualità 2019-2020.**

¹ Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale.

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale

N.B.

Imposta di bollo. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo:

-dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

8.3 Termini per la presentazione della domanda di contributo

I progetti con le relative domande di contributo dovranno essere trasmessi alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, entro e non oltre le **ore 13.00** del giorno **15 febbraio 2019**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

8.4 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo lo schema contenuto nel modello 1 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>**.

8.5 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) **copia del progetto promozionale** predisposto secondo lo schema di cui al modello 3 allegato al presente bando;

N.B.

I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

– Il titolo;

- soggetto/soggetti proponente/proponenti e soggetti attuatori;
 - gli obiettivi del progetto;
 - la descrizione dettagliata degli interventi previsti nel progetto;
 - le modalità e la metodologia della realizzazione e azioni previste;
 - i tempi di realizzazione e il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione degli interventi;
 - i risultati attesi;
 - le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati
 - i costi previsti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, suddivisi per ciascuna voce di spesa;
- In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti**, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.

b) **una scheda di sintesi del progetto**, da compilare secondo il modello di cui al modello 4 allegato al presente bando, che indichi i seguenti dati:

- titolo del progetto;
- soggetto proponente il progetto;
- eventuali altri soggetti partecipanti al progetto
- abstract del progetto (descrizione sintetica delle azioni previste);
- costo complessivo del progetto

c) **copia dell'atto costitutivo e dello statuto** dei soggetti proponenti il progetto.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

9.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dal sistema di protocollazione regionale.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

9.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti indicati nel paragrafo 7;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

9.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel paragrafo 7;
- b) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata e ad un indirizzo di posta certificata diverso da quello indicato nel presente bando;
- c) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- e) sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- f) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando; in questo caso non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda mentre è consentita la mera regolarizzazione degli stessi che si sostanzia nella rettifica di errori materiali e refusi.
- g) inviate senza il rispetto del termine di presentazione previsto dal bando.

9.5 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nei successivi paragrafi 9.8 e 9.9.

9.6 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nel paragrafo 9.9.

9.7 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e composto da soggetti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

9.8 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

a) chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;

b) qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:

- ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termini di numero di bacini provinciali interessati e di coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto;

- capacità del progetto di individuare le dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre idonee iniziative promozionali in coerenza con le finalità del Bando;

c) qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, prendendo a riferimento i seguenti parametri:

- capacità di coinvolgimento nel progetto delle imprese artigiane del settore artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;

- ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;

d) qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.

9.9 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	25
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto, di cui:	40
ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termini di numero di bacini provinciali interessati e di coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto	10
capacità di individuare dinamiche e caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre idonee iniziative promozionali in coerenza con le finalità del Bando	30
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, di cui:	30
capacità di coinvolgimento delle imprese artigiane del settore artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura	20

ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni o fondazioni rappresentative del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura	10
Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.	5
TOTALE	100

9.10 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo di cui al paragrafo 9.7 si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nei paragrafi 9.8 e 9.9;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile;
- della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli eventualmente ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse
- della proposta di elenco dei progetti non ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione delle relative motivazioni.

10. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;

N.B. Saranno finanziati, secondo la percentuale indicata nel presente bando, tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale o a seguito della valutazione di merito**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**).

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

11. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare con PEC ai proponenti, le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale** e a seguito della valutazione di merito, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

12. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI.

I progetti ammessi dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- a. il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2019 e pagato entro la data del 31/01/2020 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2019;
- b. il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2020 e pagato entro la data del 31/01/2021 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2020;

Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura.

12.1. Comunicazioni in merito alle eventuali variazioni del cronoprogramma

Entro il 30/11/2019 il beneficiario dovrà comunicare alla Regione, all'indirizzo PEC industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it, lo stato di avanzamento del cronoprogramma indicato nella domanda di pagamento, evidenziando eventuali scostamenti e variazioni alle percentuali indicati nei paragrafi a e b del precedente paragrafo 11.

12.2. Proroghe

Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale e per motivi dettagliatamente esposti, potrà essere richiesta una proroga massima di 3 mesi del termine ultimo per la conclusione degli interventi. La proroga può essere richiesta entro e non oltre il 30/11/2020 ed è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al beneficiario.

13. VARIAZIONI DEI PROGETTI, DEI DATI ANAGRAFICI E DELLE RAGIONI SOCIALI

I beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento sostanziale tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare.

In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nel paragrafo 14.2, mediante PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sono ammesse variazioni nelle seguenti ipotesi:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti – anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria - una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento e quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nei paragrafi 9.8 e 9.9;

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

I beneficiari dei contributi dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione relativa ai dati anagrafici o alla loro denominazione o ragione sociale.

14. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna una apposita **domanda di pagamento**.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

14.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010” annualità 2019-2020**.

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione da presentare a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere trasmessa unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

14.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda e la documentazione di rendicontazione andranno inviate secondo le seguenti scadenze:

- **entro il 31 gennaio 2020**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2019;

- **entro il 31 gennaio 2021**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 presentazione della domanda e il 31 dicembre 2020.

Nel caso in cui è concessa la proroga di cui al precedente paragrafo 12.2 i beneficiari dei contributi dovranno presentare la domanda di pagamento del saldo del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del nuovo termine di conclusione del progetto fissato per effetto della proroga stessa.

14.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di pagamento dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo lo schema contenuto nel modello 5 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Documentazione contabile.** Tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. **Tale documentazione è costituita:**
 - dal **rendiconto analitico** di tutte le spese sostenute per ciascuna voce prevista nel piano dei costi del progetto. Nel caso di progetti congiunti il rendiconto analitico dovrà indicare i costi sostenuti da ciascun soggetto coinvolto nel progetto;
 - dalla **copia dei giustificativi di spesa e di pagamento** relativi agli interventi realizzati;
- b) **Documentazione amministrativa.** Tale documentazione è costituita:
 - da una **relazione tecnica finale**, redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto a cui dovrà essere allegato il materiale comprovante l'effettivo svolgimento delle azioni di promozione e divulgazione previste nel progetto;
 - da una **scheda contenente i dati anagrafici** del/dei soggetti beneficiari **e le modalità con le quali si richiede il pagamento** del contributo concesso;
 - da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973**;

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA** delle attività di cui al progetto ammesso a contributo;
- dalle dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al presente bando.

Rimane salva la possibilità, da parte della Regione, di richiedere ai beneficiari ogni eventuale ulteriore documentazione per la verifica della correttezza di quanto dichiarato dal beneficiario.

14.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi del paragrafo 13.
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;

N.B. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

- sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo 12.
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione

	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito;
- assegni bancari e circolari;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Sono escluse e non ammesse inoltre:

- le fatturazioni e i pagamenti effettuati tra le associazioni o le fondazioni beneficiarie, nel caso di progetti presentati in forma congiunta/associata;
- le fatturazioni per consulenze effettuate da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari dei contributi;
- le autofatturazioni;
- le spese di personale interno ai beneficiari.

15. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria viene effettuata al fine:

- di verificare la regolarità e la coerenza delle spese sostenute con quelle approvate dal nucleo di valutazione;
- di verificare la coerenza del progetto effettivamente realizzato con quello approvato dal nucleo di valutazione;
- di determinare l'esatto ammontare di contributo liquidabile al beneficiario.

La **determinazione del contributo** avverrà in base alle seguenti fasi:

- **esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;**
- **identificazione delle spese ammissibili.** In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al paragrafo 6. L'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche in fase di

rendicontazione dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione, pena la revoca totale del contributo.

- complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze di cui al paragrafo 12 del presente bando dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione.
- il mancato rispetto delle scadenze indicate nel paragrafo 12 del presente bando, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.
- **applicazione della percentuale indicata nell'atto di concessione** di cui al paragrafo 10 del presente bando sull'ammontare delle spese ammesse.

N.B. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

16. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in due soluzioni, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento a SAL e al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento a Saldo. Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento conseguenti ad eventuali richieste di integrazione. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Servizio Qualificazione delle Imprese.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- che coloro che ricoprono un incarico all'interno delle associazioni o fondazioni beneficiarie non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

17. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna inoltre potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

18. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno inoltre l'obbligo di collaborare con la Regione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei progetti. Sono tenuti, pertanto, a fornire alla Regione stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

19. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si avrà decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertata in qualsiasi momento la carenza, in capo ai beneficiari, di uno dei requisiti richiesti per accedere ai contributi;
- b) qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati oppure non vengano realizzati nei termini stabiliti dal presente bando oppure vengano realizzati in maniera difforme dalle modalità approvate dal nucleo di valutazione e senza avere concordato la variazione con la Regione;
- c) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- e) in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 18.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei

contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

20. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>**, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario
E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.
- Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese della Regione Emilia-Romagna.
- Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo: **<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>**
- Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI AL BANDO

MODELLO 1 - MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

MODELLO 2 - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

MODELLO 3 - MODELLO DI DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONALE

MODELLO 4 - MODELLO DI SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO PROMOZIONALE

MODELLO 5 - MODELLO DOMANDA DI PAGAMENTO E DI RENDICONTO ANALITICO

MODELLO 6 - SCHEDA DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO

**MODELLO 7- DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO
DEL 4% IRPEF/IRES**

**MODELLO 8 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOGGETTAMENTO/NON
ASSOGGETTAMENTO A IVA**

MODELLO 1 – MODELLO DOMANDA CONTRIBUTO

Data emissione marca da bollo:		Marca da bollo - € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)
Identificativo marca da bollo:		

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

Numero di protocollo (a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Economia della
 Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa
 Servizio Qualificazione delle imprese
 Viale Aldo Moro n. 44
 40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

Nato a in data.....

residente a in via.....

in qualità di legale rappresentante di con sede

a..... in via CAP.....PROV.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 3 -**Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____**, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando al punto 6), e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale; fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna (*specificare quale*) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) Di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]".
- 4) Che, ai sensi del paragrafo 13.4 del Bando, i conti correnti utilizzati per la contabilizzazione delle spese ammissibili sono i seguenti:

Intestatario del C/C: _____ Codice IBAN: _____

- 5) Che il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo è il seguente:

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Acquisto ed elaborazioni di banche dati	
B	Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto	
C	Spese legate all'organizzazione di eventi	

D	Spese per diffusione risultati, per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario	
E	Costo personale interno (max 25% della somma di A+B+C+D)	
***	TOTALE (A+B+C+D+E)	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa o soggetto giuridico nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegare copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità.

**MODELLO 2- PROCURA SPECIALE PER SOLO CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA DIVERSO DAL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

In questo caso il presente modello va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con gli altri documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali di cui all'art. 13 della L 1/2010";
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONALE

Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 TITOLO

Inserire il titolo descrittivo del progetto

2 SOGGETTI ATTUATORI

descrivere i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nelle programmazioni regionali e nazionali e nel presente bando.

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative su due anni. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fase realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni)

5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze utilizzate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzato su due anni.

7 RISULTATI ATTESI

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi per le due annualità

8 MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le attività di diffusione relativa alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

9 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO	DESCRIZIONE
A) Acquisto ed elaborazioni di banche dati		
B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto		
C) Spese legate all'organizzazione di eventi		
D) Spese per diffusione risultati, per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario		
E) Costo personale interno (max 25% della somma di A+B+C+D)		
TOTALE (A+B+C+D+E)		

10 FONTI DI COPERTURA

FONTI (descrizione)	IMPORTO
Totale	

Data _____

TIMBRO

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO 4

Documento soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'Art.27, comma1 del DLGS 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

SCHEDA SINTESI**BANDO ART 13 LR 1/2010 "Progetti promozionali a favore dell'artigianato"****ANNO 2019/2020****TITOLO DEL PROGETTO****SOGGETTO PROPONENTE****EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI****ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

(Descrizione SINTETICA delle azioni progettuali previste)

COSTO DEL PROGETTO**Timbro e firma soggetto proponente**

Autenticità spese sostenute
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto..... nato
a in data
Residente in..... Via n.
codice fiscale.....partita iva nella
sua qualità di legale rappresentante di, ai fini della
liquidazione del contributo previsto ai sensi della legge regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13, e consapevole
delle responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci

D I C H I A R A

- che le spese riportate nelle tabelle riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13;
- che i titoli di spesa indicati nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ha/non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nel progetto;
- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

A) Acquisto ed elaborazioni di banche dati

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo

Totale					

B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

C) Spese legate all'organizzazione di eventi

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

D) Spese per diffusione risultati, per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo

Totale					

E) Costo personale interno

(max 25% della somma di A+B+C+D)

Nominativo	Totale Giorni	n.ore	Costo unitario orario	Importo
Totale				

- 1) Il costo unitario orario è determinato sulla base degli stipendi percepiti mensilmente, desumibili dai libri paga (al lordo degli oneri contributivi ed assicurativi), per ciascuno dei nominativi di coloro che hanno operato nelle rispettive giornate indicate nel prospetto.

Totale _____

(IL DETTAGLIO DI TALI SPESE E' DA SPECIFICARE NELLA RELAZIONE TECNICA)

TOTALE GENERALE (somma delle spese di cui ai punti A + B + C + D + E)

€.....

Luogo e data

Firma

ATTENZIONE: La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) **non scaduto del sottoscrittore**

MODELLO 6 – MODALITA' di PAGAMENTO

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)					CODICE
B) DATI FISCALI					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)		ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)		
B2) LEGALE RAPPRESENTANTE <i>che sottoscrive il modulo</i>	COGNOME E NOME		CODICE FISCALE		
	IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)				
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI			LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE		
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO			CODICE ABI	CODICE CAB	
TESORIERE <i>(solo per gli enti pubblici)</i>	DENOMINAZIONE			CODICE ABI	
				CODICE CAB	

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)

versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)

ISTITUTO DI CREDITO							AGENZIA												
PAESE	CIN	CI	ABI				CAB				CONTO CORRENTE								
	EUR	N																	

Assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)

da inviare all'indirizzo sopra indicato

da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)

accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)

ISTITUTO DI CREDITO							AGENZIA												
PAESE	CIN	CI	ABI				CAB				CONTO CORRENTE								
	EUR	N																	
<i>Eventuali indicazioni per beneficiari esteri</i>																			

versamento sul c/c postale intestato al creditore

NUMERO

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nota 2 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____ FIRMA _____

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Imprese	Associazioni e Istituzioni
<input type="checkbox"/> Visura camerale d'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA in corso di validità	<input type="checkbox"/> Copia statuto o atto costitutivo

<p>Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:</p> <p>.....</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA</p> <p>c.a. Sig/Sig.a</p> <p>Servizio Qualificazione delle Imprese.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>e mail:@regione.emilia-romagna.it</p> <p>PECindustriapmi@.....</p> <p>.....</p>
--	--

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	Settore privato	361	Agenzie locali
100	Famiglie	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
210	esercizio arti e professioni	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
211	Imprese private individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
212	Imprese private societarie	411	Aziende pubbliche di servizi alla persona
213	consorzi di imprese	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
215	Imprese agricole individuali	431	Società a prevalente capitale regionale
220	Imprese cooperative	510	Aziende unita' sanitarie locali
221	consorzi di cooperative	512	Aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
222	Imprese agricole societarie	520	enti ed aziende regionali
223	Imprese agricole cooperative	530	altri enti pubblici locali non economici
224	consorzi di imprese agricole	531	altri enti pubblici locali economici
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	532	enti a struttura associativa
	Settore bancario	700	consorzi di bonifica
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	800	Camere di commercio
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	920	Regioni
242	Banche di interesse nazionale		
243	Aziende ordinarie di credito	750	enti pubblici stranieri
244	ditte bancarie		
245	Banche popolari e cooperative	603	fondazioni di livello regionale
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	604	fondazioni di livello subregionale
247	altre aziende di credito		
248	casse rurali e artigiane		
249	istituti di credito speciale		
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	enti pubblici nazionali non economici		
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		
	Settore pubblico sottosistema locale		
310	Comuni		
312	Comuni extra Regione		
320	comunita' montane		
322	comunita' montane extra Regione		
330	Province		
332	province extra Regione		
340	consorzi misti (pubblico/privato)		
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale		
360	consorzi di enti locali		

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI
CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)**

1. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>	CODICE
--	--------

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
----------------	----------------

LUOGO E DATA DI NASCITA	
-------------------------	--

IN QUALITÀ DI *(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)*.....
 DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'

DENOMINAZIONE *(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)*

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)	COMUNE
---	--------

CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
-----	-------	----------------	-------------	----------------------

Tel	Fax	E Mail
-----------	-----	--------

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

DICHIARA

A. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRPEF** - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

B. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRES** - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

C. NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

- il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
 - il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
 - il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 - il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
 - il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
 - altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)
-

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____ FIRMA _____



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ conscio delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere, false o mendaci, in qualità di rappresentante di _____ con sede a _____ in via _____
Provincia di _____

DICHIARA CHE

non esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Conseguentemente, per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.

Il Legale rappresentante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2019 e nel 2020 di progetti promozionali per l'artigianato ai sensi dell'art. 13, della L.R. n. 1/2010.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali a favore dell'artigianato cui all'art.13, L.R. n. 1/2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2230

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2230

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2136 del 10/12/2018

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi